Presto in vigore il nuovo piano generale

Savona: censimento delle auto per "riorganizzare,, il traffico

L'iniziativa è dell'Aci, dell'Azienda trasporti e del Comune - Alla spesa per lo studio contribuiscono altri enti locali - Ottanta rilevatori, per tre giorni, consegneranno una scheda ai conducenti per accertare il movimento sulle principali direttive - Il problema dei parcheggi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 gennaio.

Mentre i trasporti pubblici sono in crisi ed il movimento veicolare privato è in continuo aumento, sta per avere inizio una delle fasi principali dello studio del «*piano per il traffico*». L'iniziativa, dovuta all'Automobile Club ed all'Azienda municipalizzata trasporti urbani e sostenuta, finanziariamente, dalla Camera di commercio, dall'amministrazione provinciale, dalla Cassa di Risparmio di Savona, dall'Istituto bancario San Paolo di Torino e soprattutto dal comune di Savona, tende a dotare la città di uno strumento che le consenta di evitare la completa paralisi del suo centro urbano (che comprende anche lo scalo marittimo ed importanti industrie), della quale purtroppo già si avvertono i primi sintomi.

In passato si è tentato di disciplinare il movimento veicolare con l'istituzione di sensi unici che però, non essendo inseriti in uno studio organico del traffico, hanno dovuto, in breve, essere eliminati; si parla anche, da tempo, della sistemazione di un complesso impianto semaforico nella zona della «*Torretta*», all'incrocio tra l'Aurelia, via Gramsci e via Paleocapa, ma tutto è ancora rimasto allo stato delle «*buone intenzioni*». Si tratta solo di due esempi (la scelta comunque è piuttosto ampia) ma dimostrano l'enorme difficoltà di giungere ad una riorganizzazione del traffico e della viabilità cittadina.

L'Automobile Club ha rilevato, recentemente, l'urgenza e la necessità di «*affrontare in modo organico i problemi della programmazione e della conseguente pianificazione, respingendo il sistema di procedere con decisioni improvvisate e settoriali che finiscono per condurre sempre a soluzioni di ripiego e spesso alla rinuncia di possibilità promettenti per il futuro della comunità*».

Con l'avvio del «*piano per il traffico*» ci si è posti su questa strada, ovverossia ci si dimostra convinti della necessità di dotare Savona di un vero e proprio «*piano regolatore*» del movimento veicolare. Lo studio è più complesso di quanto si possa immaginare perché deve tener conto dell'esistenza del porto, di numerose industrie, dei collegamenti con l'entroterra e con gli altri comuni del comprensorio. Non si tratta quindi di prevedere soltanto l'istituzione di parcheggi o di percorsi «*preferenziali*», per i trasporti pubblici, ma anche e soprattutto di stabilire quali sono le esigenze del porto e delle attività industriali, come liberare il centro da un traffico sempre crescente e come preservare il centro storico. Per questo uno dovrà tener conto delle previsioni del piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese ed indicare, se necessario, quali varianti dovranno essere in futuro apportate a tale strumento urbanistico.

L'automobile Club, intervenuto nel dibattito sulle osservazioni al piano regolatore intercomunale ha rilevato la necessità di una maggiore e migliore utilizzazione della litoranea per poter giungere ad una più efficace sistemazione della rete stradale urbana. «*Invero* — si legge in un opuscolo dell'Aci — *è del tutto impossibile instaurare un sistema pienamente efficace di sensi unici e di strade-parcheggio nell'abitato, se prima non saranno stati attrezzati i nodi fondamentali di collegamento tra la litoranea e la rete stradale urbana. Né vale, in risposta, l'ipotesi di una radicale trasformazione del traffico nell'abitato, escludendone le vetture private, per lasciare maggior agio alla circolazione dei mezzi pubblici e dei pedoni, se contemporaneamente non si prevedono, con esattezza, le aree necessarie a creare serbatoi-parcheggio delle vetture private*».

Per giungere a formulare queste ed altre previsioni è indispensabile poter disporre di precisi dati sulle origini, le destinazioni ed il volume del traffico gravitante su Savona. Questa carenza verrà colmata con un censimento meticoloso, la cui effettuazione è stata decisa dalla commissione per il piano. L'incarico di condurre questa indagine verrà affidato ad un gruppo di rilevatori (una ottantina) che questa sera sono stati riuniti a Palazzo comunale. L'indagine verrà condotta con la istituzione, tra la fine di marzo ed i primi di aprile, di cinque posti di blocco, precisamente in via Nizza, via Stalingrado, lungomare Matteotti, via Genova e via Nazionale Piemonte.

«*Tutti i veicoli in entrata, eccetto, logicamente, i pullman e le moto, verranno fermati dai rilevatori ed agli automobilisti verrà consegnata una apposita scheda che una volta riempita dovrà essere consegnata al posto di blocco che l'interessato incontrerà uscendo dalla città. I "residenti" non saranno tenuti a compilare il modulo. Agli utenti della strada* — spiega l'ingegner Rocco Peluffo che nella commissione rappresenta l'Aci — *verranno richieste informazioni sulla provenienza, sulla destinazione e sui motivi che lo hanno condotto a Savona. L'indagine, evidentemente, riveste particolare importanza per quanto riguarda il traffico stradale in entrata e uscita dal porto*».

Una volta ultimato questo censimento, che durerà tre giorni non festivi, i dati raccolti verranno opportunamente elaborati e quindi i risultati saranno utilizzati per la redazione del piano.

Nicolò Siri

Savona. La calata Pietro Sbarbaro invasa dalle vetture (Telefoto Ferrando)

All'ospedale d'Albenga

Ammalati nei corridoi

Qualche volta nello studio del primario - Urgenti lavori di sistemazione

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 31 gennaio.

(g. m.) Il comitato regionale di controllo ha parzialmente respinto, contestando il tipo di finanziamento proposto, una delibera dell'amministrazione dell'ente ospedaliero «S. Maria della Misericordia» relativa all'esecuzione di lavori per la sistemazione della parte centrale del vecchio edificio di piazza del Popolo.

La soluzione era stata sollecitata anche dal consiglio dei sanitari. La spesa prevista si aggira in base a un progetto di massima, intorno ai 120 milioni. L'amministrazione ospedaliera intendeva finanziare l'opera con residui attivi degli esercizi 1971 e 1972. Proprio su questo argomento il Comitato di controllo ha sollevato le proprie obiezioni.

Il direttore sanitario, dottor Guido Bassignana, ha detto in proposito: «Ritengo che il consiglio di amministrazione esaminerà al più presto la pratica e adotterà delle decisioni definitive in quanto l'intero corpo sanitario è concorde nel ritenere che la situazione sia divenendo insostenibile e che, se non si può parlare di un aumento della ricettività, si pensi almeno a sistemare decorosamente i servizi».

«Ogni giorno — prosegue il dottor Bassignana — siamo costretti a dirottare una quindicina di malati verso altri ospedali, ma se non sono trasportabili dobbiamo ricoverarli ugualmente. Qualcuno finisce nello studio del primario di reparto, altri in corridoio, e queste soluzioni vanno a scapito della qualità dell'assistenza che si offre al paziente».

Colti in flagrante

Varazze: arrestati due "topi" di ville

Varazze, 31 gennaio.

(s. ch.) Stavolta non è andato a segno uno dei frequenti colpi ladreschi ai danni dei proprietari delle lussuose ville nella zona del [illegible] d'Invrea. Due persone, sorprese di notte in flagrante mentre tentavano di svaligiare una casa di via Pian d'Aleppo sono state arrestate dai carabinieri di Varazze. La refurtiva — un proiettore, un televisore portatile, una radio, biancheria ed altri oggetti per un valore che si aggira attorno al milione — è stata recuperata.

Giovanni Parodi, una guardia notturna dell'Istituto di vigilanza di Savona, ha notato un giovane, Luciano Cauduz, di 27 anni, nato ad Alessandria e residente a Sanremo, mentre si aggirava nel giardino di villa Gervini con la refurtiva. La guardia ha bloccato il Cauduz.

Sul posto sono poi giunti i carabinieri Nocente e Cannas, ai quali il giovane ha indicato la villa dove c'era ancora il suo complice. Era quella di proprietà di Teresa Lovesanno, 66 anni, titolare di una casa di moda a Torino. I due militari hanno arrestato Mario Maisa, nato a Sampierdarena, via senza fissa dimora. Era uscito dal carcere da qualche giorno, dopo aver scontato una pena per alcuni furti a Santa Margherita Ligure.

Il dottor Caviglia non manda i figli a Ginevra

"Se Lorna vuol vedere i bambini deve venire in casa ad Albenga,,

La moglie aveva telegrafato l'altro ieri all'arrivo in Svizzera - Stamane ha telefonato in ufficio al marito (non l'ha trovato) - "Ho fatto di tutto per il suo caso e per i nostri figlioli, ma non sono disposto ad allontanarli, per nessun motivo", ha detto l'uomo

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 31 gennaio.

Lorna Briffa, protagonista della vicenda politica che l'ha condotta dinanzi ad un tribunale dei colonnelli, accusata di complotto contro il regime, condannata e poi espulsa dalla Grecia, è giunta ieri a Ginevra ma non è ancora venuta ad Albenga, per riabbracciare i figli che vivono con il padre, dottor Giuseppe Caviglia, direttore di un deposito di oli combustibili e carburanti, della Chevron, in regione Antognano.

Un intreccio di voci, rivelatesi poi infondate, dava per scontato l'arrivo della Briffa nelle prime ore del mattino, ma giornalisti e fotografi le hanno dato inutilmente la caccia. Il dottor Caviglia, che vive separato dalla moglie da circa due anni, è andato stamane regolarmente nel suo ufficio, alle nove, dopo aver accompagnato a scuola i figli Paolo e Alberto, di nove e sette anni. Si pensa ad un arrivo imminente, a sorpresa, nel massimo riserbo, per evitare la curiosità della gente.

E' certo però che se Lorna Briffa vorrà vedere i figli dovrà venire ad Albenga perché il marito è deciso a non muoversi. Il dottor Caviglia anzi è apparso alquanto contrariato per una notizia riferita dai quotidiani del mattino, secondo cui i due bambini sarebbero in procinto di partire alla volta della Svizzera per trascorrere un periodo di vacanze con la madre. «*Alberto e Paolo* — ha ribadito il dottor Caviglia — *stanno tranquilli e sereni ad Albenga. Se la mamma vorrà venire a trovarli, la casa è aperta, ma non si parli di allontanarli, per nessun motivo e nemmeno per un brevissimo periodo. Non so quali potranno essere* — ha proseguito — *gli sviluppi della mia situazione familiare, ma sono deciso a non lasciare i miei figli, nemmeno se me lo dovessero imporre le autorità. Nel periodo che sono rimasti con me ho fatto tutto per i due ragazzi e non ho mai preteso di cercare svaghi o distrazioni, ne sono felice e la situazione non deve cambiare*».

L'atteggiamento del dottor Caviglia è quanto mai deciso e perentorio, come lo fu l'anno scorso, quando si battè per fare luce sulla sorte della moglie finita, senza molte spiegazioni, in un carcere di Atene. Sollecitò l'intervento del governo, di esponenti politici, della Santa Sede e provocò una campagna di stampa, riuscendo a far dissolvere l'alone di mistero che avvolgeva la vicenda di cui la moglie era protagonista. «*Non credo* — sosteneva allora il dottor Caviglia — *che mia moglie sia coinvolta in questo affare politico. Forse è caduta in una trappola, devo avere tutti i chiarimenti possibili, perché mi sento responsabile verso i figli*».

Stamane, verso le nove, Lorna Briffa ha telefonato al marito cercandolo in ufficio, ma questi non era ancora arrivato. Pare abbia detto di trovarsi ancora in Svizzera, ma non ha lasciato un recapito telefonico per essere rintracciata. Avrebbe lasciato solo un messaggio: «*Dite al dottor Caviglia di telefonare a Genova ai miei genitori*».

Questo particolare è stato confermato dall'interessato: «*Ho telefonato ai miei suoceri, mi hanno detto che si incontreranno con la figlia e poi con i bambini. Non so altro, attendo anch'io delle novità*».

Giuseppe Morchio

Il dottor Giuseppe Caviglia con i figli Paolo e Alberto (Telefoto)

Lorna Briffa Caviglia

In tribunale a Savona

Sei anni a tre giovani per furto di 1300 lire

Savona, 31 gennaio.

(s. d. a.) Quasi sei anni di reclusione per un furto di 1300 lire. E' la condanna inflitta stamane dal tribunale di Savona a tre giovani di Novi Ligure sorpresi a rubare, nel luglio scorso, sull'auto di un turista tedesco parcheggiata lungo la via Aurelia, nei pressi di Finale Ligure. Il bottino, due portamonete che in tutto contenevano 1300 lire, era assai misero.

La sentenza: Sergio Marzolla, 20 anni, via Paolo da Novi 15, attualmente detenuto nelle carceri di Novi Ligure, è stato condannato a 3 anni di reclusione; il fratello minore, Loredano Marzolla, 23 anni, via Trieste 4, e l'amico Mario Vitalini, 22 anni, via Solferino 15, dovranno invece scontare un anno e quattro mesi ciascuno.

Il pomeriggio del 6 luglio 1972, una pattuglia dei carabinieri di Finale Ligure, in servizio lungo la via Aurelia, notava una «Fiat 500», targata Alessandria, che si era fermata accanto ad una «Opel Kadett» (proprietario il cittadino germanico Klaus Lobien, di 28 anni) in sosta in località «Malpasso». Due dei tre individui che si trovavano a bordo dell'utilitaria furono visti armeggiare attorno all'auto straniera, mentre il terzo, sceso anch'egli dalla vettura, faceva il «palo».

Poco dopo i tre risalirono a bordo della «500», riprendendo il viaggio verso Noli, ma poco dopo si trovarono la strada sbarrata dall'auto dei carabinieri. In loro possesso furono rinvenuti i due portamonete trafugati dall'auto tedesca.

In udienza il pubblico ministero, dottor Stipo, aveva chiesto la pena complessiva di oltre nove anni di carcere.

MURIALDO — L'amministrazione comunale ha approvato la costruzione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica e il potenziamento dell'acquedotto comunale. La spesa complessiva per la realizzazione delle due opere è di 24 milioni e mezzo.

Il processo per il traffico scoperto a Loano

Il boss della droga si difende "Sono perseguitato politico,,

Francisco Vincente Rodriguez Ortiz, cubano, sostiene di non essere il ricercato dal "Narcotic bureau" - Le contestazioni dei giudici - Accusato di spaccio di mezzo chilo di cocaina, con la moglie e un loanese

Savona. Francisco Vincente Ortiz e Guido Ricci

(Nostro servizio particolare)
Savona, 31 gennaio.

Si è iniziato, questo pomeriggio, davanti al tribunale di Savona il processo della droga. Sotto accusa sono due presunti trafficanti di stupefacenti, uno dei quali, Guido Ricci, 43 anni, titolare di una carrozzeria di Loano, fu sorpreso in flagranza a Celle Ligure mentre spacciava mezzo chilo di cocaina ad un «cliente» (in realtà si trattava di un sottufficiale dei carabinieri di Savona). L'altro imputato è un cubano già ricercato dall'Interpol e dal Narcotic Bureau, Francisco Vincente Rodriguez Ortiz, 39 anni, che dai primi mesi del '70 — dopo essere evaso clamorosamente dalla centrale di polizia del quartiere di Bronx (New York) — si era stabilito a Genova con la moglie, Ester Davila Ortiz, sotto il falso nome di Carlos Amador Ortiz. Il cubano è accusato di aver fornito al Ricci i 500 grammi di cocaina. Ester Ortiz — sospettata di complicità con il marito — è stata prosciolta in fase istruttoria ed è comparsa di fronte ai giudici per rispondere solo di possesso di passaporto falso.

Guido Ricci fu arrestato il 15 novembre 1971 in un albergo di Celle. Uguale sorte toccò, il giorno successivo, ai coniugi Ortiz bloccati dai carabinieri a Loano, nella carrozzeria del Ricci, dove — secondo l'accusa — si erano recati per riscuotere i soldi che presumevano il Ricci avesse ricavato dalla vendita della cocaina.

«*La cocaina* — ha dichiarato Guido Ricci smentendo le prime dichiarazioni fornite ai carabinieri — *l'ho avuta da un certo "Franco", un individuo che non ha nulla a che vedere con Carlos Amador Ortiz. Con costui io avevo solo rapporti di lavoro. "Franco" è un altro*».

L'altro imputato ha insistito di chiamarsi Carlos Amador Rojas e non Vincente Rodriguez Ortiz. «*Sono di San Domingo* — ha detto — *non di Cuba. Non so nulla di stupefacenti; quel giorno mi ero recato a Loano per vendere un'auto a Ricci. E' vero che possedevo dei passaporti falsi, ma mi servivano perché ero un perseguitato politico; appartengo ad un paese dove ogni tanto c'è un "problema"*».

L'imputato ha tenuto testa alle precise contestazioni del presidente Gatti che gli ha ricordato il ritrovamento, in una cassetta di sicurezza a lui intestata presso una banca genovese, di un certificato di nascita intestato ad Ortiz.

Ester Davila Ortiz — dopo aver negato di essere moglie di «*quel tale Ortiz*» — ha detto di essersi procurata in Svizzera il passaporto falso, «*allo scopo di seguire Carlos, che considero mio marito*». Il processo che è continuato con gli interrogatori di altri testi e dei carabinieri che presero parte all'azione antidroga, è stato aggiornato alle 16 di domani.

Sergio Del Santo

Il fallimento dichiarato dal tribunale

Crack per cinquecento milioni di un'impresa edile a Sanremo

E' la "Giacomo Alberelli", che ha realizzato numerose costruzioni in via Martiri della Libertà - Il titolare è fratello d'un consigliere comunale

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 31 gennaio.

(r. o.) L'impresa edile «*Giacomo Alberelli*», una delle più note della zona tra quelle che hanno costruito palazzi a Sanremo fin dai primi anni del dopoguerra, è stata dichiarata fallita dal tribunale (presidente dottor Cristoforo Ciaccio, a latere, dottor Ugo Gemelli e dottor Renato Maggio, cancelliere Sagliotto). La prima udienza per l'esame del passivo è stata fissata per il 14 marzo prossimo.

Dai primi accertamenti, il crack si aggirerebbe sui 500 milioni.

Giacomo Alberelli, 58 anni, stabilitosi a Sanremo subito dopo la guerra, risiede in via Martiri della Libertà 38, è il titolare dell'impresa, dove lavorava anche il fratello Domenico, consigliere comunale del psdi.

Il dottor Ciaccio è stato delegato alla procedura del fallimento di cui sarà curatore il dottor Giovanni Lanteri. La sentenza è stata depositata in cancelleria questa mattina. I creditori ed i terzi che vantano diritti reali su cose in possesso dell'Alberelli, hanno ora trenta giorni per la presentazione delle domande per inserirsi nella procedura.

L'impresa edile «G. Alberelli» è stata una delle prime a costruire lungo via Martiri della Libertà, una strada in salita, tormentata da molte curve, che ha fatto gridare in città alla indiscriminata invasione del cemento.

Giacomo Alberelli è una delle vittime della violenta crisi che ha investito da alcuni anni il settore edilizio della Riviera. Lo scorso anno sono state dichiarate fallite altre due imprese. Si calcola che circa 3000 operai siano stati licenziati, mentre un migliaio di muratori, carpentieri e manovali sono stati posti in cassa di integrazione. Anche il mercato immobiliare sta subendo una «*battuta d'arresto*».

Taccuino del lettore

GENOVA — Centro De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Universale, via Garibaldi 34/r; Giusti, via Assarotti 30/r; Fiorello, via Cannetto il Curto 57/r; Cavour, piazza Cavour 33/r. — [illegible]

BORGIO VEREZZI — [illegible]

BORSA DI GENOVA

[illegible]

NOTIZIE IN BREVE

Si è costituito il consiglio di zona intercategoriale del comune di Savona. Ne fanno parte i rappresentanti sindacali di tutte le categorie operanti nel territorio della città di Savona.

Fiere e mercati oggi a: Cairo Montenotte, Finale Ligure, Millesimo, Noli, Apricale, Bordighera, Dolceacqua, Imperia, Triora, Busalla, Cogoleto, Lavagna, Masone, Rapallo, Monterosso al Mare, Sarzano.

Questa sera ai Salesiani verrà proiettato a cura del circolo del cinema, il film «Totò cerca casa».

MERCATI

[illegible]

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — [illegible]

TEMPO DI IERI — [illegible]

Il progetto sarà realizzato a Sanremo

La via Aurelia in galleria

Nel tratto denominato corso Cavallotti - L'attuale carreggiata sarà abbassata di due metri - Sarà a corsia doppia - Nella zona soprastante, un grande parco da villa Ormondo fino alla spiaggia - Il quartiere sarà valorizzato con la costruzione del Palazzo dei congressi e dello sport - In progetto una scuola prefabbricata di 35 aule

Sanremo. Corso Cavallotti, verso Levante dove saranno fatti i lavori

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 31 gennaio.

Il tratto di via Aurelia, che divide i giardini Ormond da quelli a mare, denominato corso Cavallotti, verrà abbassato di due metri e sarà coperto. Verrà così costruito un sottopassaggio automobilistico a due corsie. L'area soprastante così ricavata verrà trasformata in giardino. Villa Ormond e il giardino sottostante saranno un unico parco che, dalla vecchia sede del tribunale, verso Monte, raggiungerà la spiaggia.

Il progetto è stato redatto dall'architetto Spadolini di Firenze, lo stesso che avrà il compito di urbanizzare, con al centro il nuovo palazzo dei congressi, buona parte dell'area esistente attualmente nella villa Ormond.

«*Si tenga presente* — dice Roberto Lardera, assessore ai Lavori Pubblici — *che in quella stessa zona, sul tratto di mare antistante la passeggiata Trento e Trieste, sorgerà il nuovo porto turistico, e si avrà un'idea del nuovo impulso che sarà dato a quella parte della città (alle porte del popoloso rione di San Martino) da molti anni ingiustamente trascurata, anche sotto il profilo urbanistico. Con la costruzione del sottopassaggio avremo modo di recuperare, oltretutto, del verde, pur accentuando il carattere di zona "degli affari" che le verrà conferito*».

«*Il corso Cavallotti* — dice ancora Lardera — *ospita la nuova sede comunale, il nuovo palazzo di giustizia e, fra non molto, il palazzo dei congressi ed un palazzetto dello sport. Sotto il profilo scolastico va detto che esistono già il liceo con oltre 600 studenti, una scuola media e un istituto commerciale. Tra non molto, com'è nelle nostre speranze di amministratori, collocheremo nei giardini, che fiancheggiano il palazzo di giustizia, una scuola moderna prefabbricata di 35 aule, il cui costo sarà di circa 500 milioni. Bisognava dunque* — conclude Lardera — *trovare una soluzione che garantisse, malgrado il superaffollamento, uno scorrimento veloce del traffico automobilistico: il sottopassaggio-giardino c'è lo permetterà*».

L'assessore Lardera si è dichiarato certo che sia i lavori per il nuovo porto turistico (il ministero della Marina mercantile dovrebbe concedere l'autorizzazione definitiva addirittura nei prossimi giorni), che quelli per la costruzione del palazzo dei congressi, potranno iniziarsi entro il corrente anno. Il sottopassaggio gigante sarà già funzionante.

Renato Olivieri

Una denuncia a Genova per manifesti "audaci"

Genova, 31 gennaio.

(p. l.) Il rag. Giovanni Picchio, 51 anni, responsabile dell'ufficio affissione del comune di Genova è stato denunciato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Palazzo Ducale per «*affissione di disegni contrari alla pubblica decenza*». E' stato lui ad «avallare» l'affissione in tutte le zone della città di 115 manifesti dello spettacolo «Magic sexy show» rappresentato venerdì, sabato e domenica della scorsa settimana al teatro «Alcione» di via Canevari. Il disegno rappresentava due giovani donne con un minuscolo slip: una vista di fronte, l'altra di profilo. I carabinieri hanno sequestrato i manifesti e denunciato il ragionier Giovanni Picchio in base alla legge speciale 1591 del 12 dicembre 1960, per la tutela del buon costume dei minori.

Tutto ha avuto inizio dalla segnalazione dell'impiegato della provincia presso il tribunale dei minori Pietro Catanoso ai carabinieri di Palazzo Ducale.

Arrestato il rapinatore del banco pegni a Genova

Genova, 31 gennaio.

(p. l.) Carmelo Castigliano, di 28 anni, colpito da ordine di cattura della Procura della Repubblica di Genova, e il cui arresto era stato sollecitato a tutte le polizie di frontiera, è stato catturato oggi a Grenoble.

Castigliano è accusato di aver partecipato insieme con due complici, entrambi già arrestati, ad una rapina a mano armata compiuta nel capoluogo ligure il 28 ottobre dello scorso anno. In quell'occasione, tre uomini mascherati e armati di pistola entrarono in un'agenzia di pegni di proprietà di Maria Alice Fasce e, dopo aver immobilizzato e legato la proprietaria, suo marito ed una commessa, s'impossessarono di gioielli e di oggetti preziosi per un valore complessivo di circa 78 milioni di lire.

"Disaccordi" tra la magistratura e la Regione

Un conflitto di competenza blocca lo svincolo sulla statale a Loano

L'opera è di importanza vitale per la viabilità cittadina - Il magistrato aveva già definito l'indennizzo per i proprietari dell'area, ma è recentemente entrata in vigore una nuova legge sugli espropri che non consente di pagare

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 31 gennaio.

Un conflitto di competenza fra la magistratura e l'Ente Regione sta bloccando la realizzazione dello svincolo tra la via Aurelia e la provinciale per Boissano-Toirano, all'altezza di via Pavia. Si tratta di una delle opere di importanza vitale per la viabilità cittadina e per la sistemazione di un'area di circa duemila metri quadrati, abbandonata e divenuta ricettacolo di rifiuti e di immondizie.

Sull'area prescelta è stata progettata oltre agli svincoli ed ai raccordi tra statale e provinciale, una piazza di 1400 metri quadrati con possibilità di parcheggio.

Gli ostacoli che hanno imbrigliato il progetto sorgono da conflitti procedurali connessi all'esproprio dell'area necessaria, nota come «Casa Resurgo», un appezzamento di terreno con annessa una vecchia costruzione. Il comune e l'amministrazione provinciale, interessata alla realizzazione degli svincoli tra le due arterie, dopo aver ottenuto dal prefetto di Savona il decreto di pubblica utilità, nel gennaio del '71, iniziarono la normale procedura, versando alla Cassa depositi e prestiti il valore dell'area, fissato dal tribunale savonese con una perizia in 33 milioni.

L'intervento del magistrato si rese necessario in quanto i proprietari, tre fratelli che abitano a Roma, Enrichetta, Lorenzo e Giovanna Lavagna, ed altri tre savonesi, Ermanno Ferrero, Luciano De Salvo e Angela Bortone, richiedevano un maggiore indennizzo per la costruzione esistente sull'area.

Il tribunale definì la controversia nell'ottobre del '72 e la pratica si sarebbe perfezionata con la firma del decreto di esproprio da parte del prefetto, ma entrò in vigore la nuova legge n. 865 sugli espropri, che fissava criteri diversi per la valutazione delle aree, demandando inoltre la competenza in materia alla Regione.

«*Il decreto di esproprio della "Casa Resurgo"* — afferma il sindaco Rembado — *non è ancora stato varato dalla Regione. Ci viene chiesto di seguire la nuova procedura, saremmo perfettamente d'accordo perché diminuirebbe la spesa per il Comune e per l'amministrazione provinciale, ma si dovrebbe impugnare una decisione del magistrato che non ha alcuna intenzione di modificare il proprio giudizio poiché ritiene validissima la procedura seguita sotto il vigore della legge precedente e non intende avanzare dubbi sulla equità della perizia tecnica tempo fatta eseguire*».

Questa non è l'unica complicazione, perché, persistendo tale situazione, il comune di Loano e l'amministrazione provinciale di Savona non possono neppure recuperare i 33 milioni vincolati presso la Cassa Depositi e Prestiti, per indennizzare i proprietari.

g. m.

> **In tre abusarono della tredicenne savonese?**
> *Servizio a pagina 2*

Tre giovani condannati per furti a Laigueglia

Savona, 31 gennaio.

(s. d. s.) Tre giovani, residenti a Genova-Cornigliano, sono stati condannati, complessivamente, a sei anni e otto mesi di prigione dal tribunale di Savona per furto aggravato. Salvatore Mascaro, 24 anni, residente in via Cornigliano 58/8, dovrà scontare 3 anni e 8 mesi di carcere; il fratello minore, Francesco Mascaro, di 20, 1 anno e 4 mesi; Aldo Morisano, di 20, via De Cavero 8/14, è stato condannato a 2 anni e 8 mesi. A Salvatore Mascaro è stata inoltre revocata una precedente sospensione condizionale della pena, concessa nel '68 dal tribunale dei minori di Genova, che l'aveva condannato a un anno di reclusione per furto. Uguale provvedimento è stato adottato nei confronti del Morisano che, lo scorso anno, era stato condannato dallo stesso tribunale ad 11 mesi di carcere per furto aggravato.

I tre sono stati riconosciuti colpevoli di furto e di un tentato furto a Laigueglia in auto in sosta, la notte del 27 luglio scorso. Avevano realizzato un bottino di circa 30 mila lire in franchi svizzeri. Erano stati fermati e arrestati dai carabinieri di Alassio.

Il pubblico ministero aveva chiesto per Salvatore Mascaro e il Morisano 3 anni di reclusione; per Francesco Mascaro 2 anni.

L'incidente presso Varazze

Due feriti in un'auto che sbanda e si rovescia

Varazze, 31 gennaio.

(s. ch.) Due giovani di Albisola Superiore, Giovanna Oddera, 20 anni, corso Mazzini 37/3, e Antonio Torcaso, 23 anni, via Alessandria 69/4, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto stamane sulla via Aurelia.

Stavano percorrendo la statale provenienti da Cogoleto, su una «100» condotta da Alfonso Fierro, 20 anni, residente ad Albisola Superiore in via Sisto IV 18/14, quando la vettura, giunta all'altezza dei Piani d'Invrea, ha sbandato, andando a urtare il marciapiede e capovolgendosi.

Il conducente ha dichiarato di essere stato abbagliato da un'auto che procedeva in senso inverso. I due giovani sono stati trasportati all'ospedale «San Paolo» di Savona, dove il medico di turno, ne ha ordinato il ricovero con 30 giorni di prognosi.

Giovanna Oddera ha riportato ferite al volto, sospetta frattura mascellare e stato di choc, il Torcaso contusione profonda all'addome con sospette lesioni alla milza.

Imperia: tutti assolti

Imperia. La querela della professoressa Lucia Corsi, contro ventitré genitori dei suoi ex alunni era stata presentata "fuori termine". Il pretore ha assolto gli imputati del "clamoroso" caso (il servizio del corrispondente a pag. 10)

Domenica prossima

Varazze recupera a Ovada

La squadra di Giorgi in campo al completo Rientra anche Piscopo

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 31 gennaio.

(s. ch.) Il campionato di promozione sarà fermo per tre domeniche, ma per il Varazze, come per le altre compagini, impegnate negli incontri di recupero, si tratterà ugualmente di un turno altrettanto importante. I nerazzurri di Giorgi renderanno visita all'Ovada, confidando in un risultato positivo che non precluda loro le possibilità di inseguimento del Levante e del Pontedecimo.

Per l'allenatore non si presentano problemi particolari: salvo infortuni ed attacchi influenzali dell'ultima ora, dovrebbe poter contare su tutti i titolari, compreso l'attaccante Piscopo, assente, a La Spezia, per motivi di lavoro.

Sempre domenica verranno disputati anche i seguenti recuperi: Lavagnese-Pietra Ligure, Argentina Arma-Sammargheritese, Sanremese-Valdellora, Pontedecimo-Rapallo, Arenzano-Querzi. L'11 febbraio verrà recuperata la partita Ovada-Pontedecimo.

Festa dei tifosi

Oggi la Sampdoria s'allena ad Albenga

Albenga, 31 gennaio.

(g. m.) La Sampdoria cerca distensione e serenità sui campi della Riviera. Mister Heriberto Herrera, al centro di una polemica esplosa per la prova non brillante fornita dalla compagine blucerchiata, nella trasferta fiorentina, ha deciso di proseguire la preparazione lontano da Genova, disputando un allenamento contro l'Albenga, domani alle 15.

La comitiva sampdoriana, proveniente da Arenzano, dovrebbe accedere al Comunale forte di tutti i suoi effettivi, festeggiata dai numerosi tifosi che proprio in questi giorni si sono costituiti in Club e stanno provvedendo alla elezione dei dirigenti.

La partita sarà proficua anche per la compagine locale che si appresta ad affrontare una difficile trasferta a Casale. L'allenatore Michelotti potrà controllare la condizione dei suoi ragazzi e predisporre la formazione migliore per la prossima giornata di campionato.

Si era stabilita a San Bartolomeo

Ritrovata la sposina fuggita Dice: "Lui mi maltrattava"

Il muratore di Diano Marina respinge l'accusa - La giovane donna non vuol tornare a casa con la bambina

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 31 gennaio.

(b. v.) «*Sono fuggita da casa perché mio marito mi maltrattava. Faceva mancare i mezzi di sussistenza a me e alla nostra figlioletta Mariella, di 21 mesi. Non voglio più tornare con lui*». Sono le parole che Lorenza Malta, 19 anni, oriunda da Milazzo, ha detto, questo pomeriggio, ai carabinieri di Diano Marina che l'hanno rintracciata, a San Bartolomeo al Mare, dove da una decina di giorni aveva trovato alloggio in un modesto appartamento in affitto.

La sparizione di Lorenza Malta era stata denunciata ieri alla questura di Imperia dal marito, Francesco Altuni, 25 anni, muratore, abitante ad Imperia, via Muraglione 27. Gli Altuni si sono sposati in Sicilia circa tre anni or sono quando la Malta aveva soltanto 16 anni: fu un matrimonio d'amore ed ora la donna rifiuta di tornare a casa, mentre si parla di possibile separazione legale.

Altuni, che è sordomuto, ha fatto capire di non sapersi spiegare la fuga della moglie, che andavano d'accordo e di non averle mai fatto mancare nulla.

La donna ha progettato in segreto la fuga, forse sperando, con una certa ingenuità, di riuscire a dileguarsi senza poter essere più scoperta. Circa due settimane or sono, mentre il marito era al lavoro, è andata all'asilo nido a prelevare la bambina e si è poi recata a San Bartolomeo Mare, senza lasciare neppure un biglietto.

Non è stato accertato se alla base della «fuga» vi sia anche una componente sentimentale. Gli ambienti di polizia, che non sono potuti intervenire direttamente, mancando una esplicita denuncia, tendono ad escludere questa ipotesi.

Imperia. Lorenza Malta e Francesco Altuni (Moraglia)

Per frode in commercio

L'esperto sbagliò assolta la barista

Bordighera, 31 gennaio.

(l. t.) Denunciata per frode in commercio da un agente dell'istituto per la tutela del marchio, la sessantenne Maria Erminia Russo, gerente il bar Nizza di via Aurelia 23, è stata assolta stamane con formula piena dal pretore di Bordighera, dottor Gagliano. Attraverso i risultati di un'analisi chimica, la Russo è riuscita, infatti, a dimostrare che il vermuth somministrato alcuni mesi fa ad un avventore, rivelatosi poi per il ragioniere Salvatore Messina, dell'istituto per la tutela del marchio, era realmente il prodotto della Martini e Rossi di Torino richiesto dal cliente.

Sorpresi a Savona in una trattoria: arrestati

Savona, 31 gennaio.

(s. d. s.) Agenti della questura hanno arrestato, questa notte, due ragazzi sorpresi a rubare in una trattoria di corso Mazzini. Uno dei giovani, P. V., ... abitante in via Montenotte, è stato arrestato e denunciato per furto aggravato; il complice, M. G., non ancora quattordicenne, abitante in via Cuneo, è stato accompagnato presso il centro minorile di Pontedecimo.

Alcuni rumori, provenienti dai locali della trattoria «Zanipo» avevano messo in allarme, poco dopo l'una, gli abitanti della zona. E' stata avvertita il «113» e poco dopo il «pattugliatore della polizia» ha circondato l'edificio.

Chiamata dalla polizia, è intervenuta sul posto la titolare della trattoria, Jolanda Zunino, di 38 anni, abitante in via Turati. La donna ha aperto la serranda e gli agenti sono penetrati nei locali, sorprendendo i due ragazzi che stavano razziando soldi e generi alimentari.

Una "guerra" nell'amministrazione comunale

Loano: consigliere contesta lo stipendio del segretario

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 31 gennaio.

(g. m.) Un consigliere comunale contesta l'aumento di stipendio accordato il 3 gennaio con una delibera dell'amministrazione al segretario capo del comune in base a una legge in corso di approvazione. Il consigliere che ha preso questa iniziativa è il dottor Maurizio Strada, indipendente, che in proposito ha inviato un esposto al comitato di controllo e al sindaco.

Agli organi regionali il dottor Strada scrive: «*La Giunta, dopo aver precisato che l'attuale stipendio annuo del segretario comunale è di 2 milioni 538 mila lire ed avere affermato che, in base a una legge all'esame del Parlamento, verrebbe aumentato a 5 milioni 200 mila lire annue, ha deliberato di concedere un acconto di 150 mila lire mensili a partire dal primo gennaio 1973*».

L'esposto osserva poi che la legge, tuttora all'esame del Parlamento, «*non è stata promulgata e che, naturalmente, esistono fondate ragioni per ritenere che la stessa sia rinviata e modificata, per cui pare del tutto fuori luogo voler concedere l'acconto*». «*Non si possono inoltre* — conclude l'esposto — *avere elementi per sapere se il comune di Loano può sopportare tale gravame, in quanto da oltre cinque anni la Giunta non presenta al Consiglio Comunale i consuntivi di bilancio*».

Il dottor Strada ha inviato un analogo documento al sindaco, avv. Mario Rembado, riferendosi alla delibera del 3 gennaio scorso e sostenendo: «*Il segretario, oltre allo stipendio, percepisce anche cinquantamila lire mensili per diritti di segreteria, per cui la retribuzione annua sarebbe attualmente di 3 milioni 140 mila lire. Al fine di poter meglio valutare il problema non appena la delibera verrà portata all'esame del Consiglio Comunale, mi pregio richiedere un elenco preciso e dettagliato di tutte le somme a qualsiasi titolo percepite dal segretario dal primo agosto al 31 dicembre 1972*».

Il sindaco ha sinteticamente commentato l'intervento del dottor Strada dichiarando: «*L'Amministrazione comunale di Loano non ha fatto nulla di eccezionale: si è limitata ad osservare disposizioni giunte dalla Prefettura*».

I dipendenti della Saba non faranno straordinari

Savona, 31 gennaio.

Da lunedì prossimo non sarà più assicurato un servizio regolare delle autolinee «Saba». Senza preavviso potranno aversi riduzioni e forse, anche interruzioni di corse. Il personale della società, in una assemblea, tenuta ieri sera, ha deciso di non fare più ore straordinarie, e di pretendere il rispetto del riposo settimanale e il godimento delle ferie.

«*Attualmente nella Saba mancano una trentina di persone* — afferma il sindacalista Gatti — *che sino ad oggi sono stati "sostituiti" con l'effettuazione di ore straordinarie e con la rinuncia ai riposi e alle ferie. Le conseguenze della decisione, sono immaginabili. Purtroppo ricadranno anche sui lavoratori e sugli studenti. Ma la situazione è giunta a un punto tale che può essere sbloccata soltanto con una massiccia e pesante azione*».

Un calzolaio è picchiato con la stecca da biliardo

(Dal nostro corrispondente)
Villanova d'Albenga, 31 gennaio.

(g.p.) Un calzolaio di Villanova d'Albenga è stato ricoverato oggi all'ospedale di Albenga dopo essere stato colpito al capo con una stecca segnapunti da biliardo durante una lite al bar.

Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio di oggi nel Bar Sport a Villanova d'Albenga. Alcuni clienti stavano giocando a biliardo e Osvaldo Leonelli di 49 anni, pensionato, segnava i punti per il gioco sull'apposita stecca. Improvvisamente, l'uomo, infastidito per una frase scherzosa rivoltagli da Rocco Mediati, 66 anni, calzolaio di Villanova, dopo un breve battibecco vibrava con violenza la dura stecca segnapunti sul capo del Mediati che si accasciava al suolo.

Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale di Albenga dove è stato ricoverato con prognosi di otto giorni per una larga ferita lacero contusa alla testa.

VARAZZE — Sono aperte le iscrizioni all'associazione telezabbonati non serviti della zona nord: si ricevono presso il bar Marilena.

VARAZZE — Il presidente del locale comitato della Cri, Giuseppe Sava, ringrazia i cittadini che hanno aderito alla prima fase del tesseramento.

VARAZZE — Sono terminati i lavori per l'abbattimento del muro pericolante di via Don Paseri. Adesso si può raggiungere via San Francesco d'Assisi da via Buranello.

Pericolosa la situazione in classifica

Alla quarta sconfitta esterna il "Pietra Ligure" va in crisi

L'ex capitano Giusto: "A metà campionato, la squadra non ha ancora un suo schema di gioco" - La polemica con l'allenatore

Pietra Ligure, 31 gennaio.

(s. d.) La situazione di classifica del Pietra Ligure, giunto alla sua quarta sconfitta esterna, sta diventando pericolosa. «*A metà campionato la squadra non ha ancora un suo schema di gioco*», dice Mario Giusto, ex capitano dei biancazzurri in aperta polemica con la conduzione tecnica del Pietra Ligure. L'ex difensore Giusto da una ventina di giorni si è autoeliminato dalla rosa dei titolari dopo due anni di «servizio» in maglia biancazzurra. «*Rimettendoci* — dice lui — *una costola e un ginocchio*».

Perché ha compiuto un gesto simile? «*Sono stato demolito nel morale* — spiega — *proprio mentre mi stavo faticosamente riprendendo dall'infortunio al menisco. A malapena ho disputato due partite a Pontedecimo e Ovada, poi s'è continuato a preferire uomini fuori forma o fuori ruolo a me, che, a 29 anni, non mi sento un rudere*».

Ma ciò che preoccupa l'ex capitano non è tanto il suo caso personale («*Cerco di dimenticarlo lavorando*») quanto l'aria di sfiducia e di demoralizzazione che «*a causa delle maniere poco ortodosse dell'allenatore*» (si tratta di Mornese, ma Giusto non lo nomina mai di persona) sta aleggiando su altri giocatori. E cita Barberis, Balbo, Lardo, Mandraccio. «*Come ci si può tirare su in queste condizioni?*». Giusto accusa quindi alla campagna acquisti secondo lui completamente sbagliata: «*Si sono ceduti giocatori combattivi per acquistarne altri, forse più tecnici, ma meno proni al sacrificio, spendendo fra l'altro circa sei milioni di lire*».

Secondo l'ex difensore pietrese insomma, se il Pietra sta rotolando all'indietro in classifica lo si deve proprio a tutta questa somma di errori e al fatto che molti suoi compagni vengono utilizzati in ruoli a loro non congeniali. «*Con tutto ciò — precisa infine — non ritengo affatto di essere il salvatore della patria: ho voluto soltanto esprimere il mio pensiero nella speranza che possa giovare ad una pronta ripresa del Pietra Ligure*».

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Il boss (drammatico).
ARISTON: Tarzan nelle montagne della luna (avventuroso), ore 15-23.
ASTOR: Se non faccio quello non mi disegno (commedia). Ore 15,30-23.
AUGUSTUS: Oggi sposi: sentite condoglianze (commedia). Ore 15-23.
GIOIELLO: Donna sopra, femmina sotto (erotico), ore 15-23.
GRATTACIELO: Il richiamo della foresta (avventuroso). Ore 15-23.
LUX: I racconti di Canterbury (erotico). Ore 15,30-23.
OLIMPIA: Un uomo da rispettare (drammatico). Ore 15,30-23.
ORFEO: La cosa buffa (commedia). Ore 14,40-23.
PALAZZO: Il boss (drammatico), ore 15-23.
RITZ: Che? (commedia), ore 15,30-23.
RIVOLI: Trappola per un lupo (avventuroso). Ore 15-23.
SMERALDO: Mazzabubù... Salernitano (commedia), ore 15-23.
UNIVERSALE: Le monache di S. Arcangelo (avventuroso), ore 15-23.
VERDI: La sedia a rotelle (giallo), ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: ...
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Lunga spiaggia, fredda meditazione (drammatico).
LAVAGNA - CANTERO: Texas addio (western).
RAPALLO - ITALIA: Più forte ragazzi (avventuroso).
GRIFONE: Il padrino (drammatico).
AUGUSTUS: Ti combino qualcosa di grosso (comico).
SAN FRANCESCO: Dopo il mostro della grande palude (fantascienza).
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: La corta notte delle bambole di vetro (drammatico).
MIGNON: Sabato sera a letto da noi (commedia).
LUX: Nemici per la pelle (commedia).
CAMOGLI - ODEON: Bruno, ... d'un marciapiede (drammatico).
OLIMPIA: Arcana (avventuroso).
IDEAL: Lesbo (erotico).
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Django (western).
LOANO - LOANESE: Più forte ragazzi (avventuroso).
PERLA: I quattro volti della vendetta (drammatico).
CERIALE - ODEON: Quel violento mattino d'autunno (drammatico).
ALBENGA - AMBRA: Si può fare amigo (western).
ASTOR: Il treno (drammatico).
CRISTALLO: Quando le donne si chiamavano madonne (commedia).
ALASSIO - COLOMBO: Ma l'età di mio padre me l'ha passata (commedia).
RITZ: Il padrino (drammatico).

IMPERIA

CAVOUR: Gli allegri play boy (comico).
CENTRALE: Morte di un professore (drammatico).
DANTE: Divagazioni erotiche (erotico).
AMBRA: L'uomo dal pennello d'oro (erotico).
ROSSINI: Il padrino (drammatico).
DIANO - DIANESE: Il suo nome è una marcia funebre e solo io ne ho la chiave (drammatico).
RIVA LIGURE - CORALLO: La grande corsa (drammatico).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Si salvo solo l'arcellino Pietro (commedia).
CRISTALLO: Per 100 chili di droga (avventuroso).
SANREMO - ARISTON: Trappola per un lupo (drammatico).
CENTRALE: Funerale a Los Angeles (drammatico).
SANREMESE: Grazie signora P. (commedia).
ORFEO: Getaway (giallo).
SUPERCINEMA: La morte arriva con la valigia bianca (drammatico).
LUX: Agli ordini del Führer (avventuroso).
ASTRA: Finalmente le mille e una notte (commedia).
MIGNON: I racconti di Canterbury (erotico).
RITZ: Tutti fratelli nel West per parte di padre (western).
BORDIGHERA - OLIMPIA: Sinestre in orbita (avventuroso).
ZENIT: Domani passo a salutare la tua vedova (western).

SAVONA

DIANA: L'amante giovane (commedia).
...: Anatomia di un omicidio (giallo).

RADIO MONTECARLO